

ANPI “25 Aprile” Città Studi

PROGETTO: VIVERE LA COSTITUZIONE

PREMESSA

La Costituzione Repubblicana Antifascista ha compiuto settanta anni: essa rappresenta il lascito più importante della guerra di liberazione dal fascismo, l’eredità più preziosa che abbiamo ricevuto dalla Resistenza, da coloro i quali e coloro le quali nel biennio 43-45 hanno messo a repentaglio la loro stessa vita per perseguire ideali di libertà e di democrazia.

L’Associazione Nazionale Partigiani d’Italia dedica il suo maggior impegno alla memoria cercando di renderla attiva e dunque accompagnata da conoscenza e riflessione; si impegna sui temi della concreta attuazione della Costituzione e della piena realizzazione della democrazia.

Con questo progetto ci poniamo l’obiettivo di raccontarci ai ragazzi e alle ragazze delle scuole Secondarie di Primo Grado, di raccontare la Resistenza tramite la voce diretta dei testimoni, di raccontare come le tensioni di libertà, uguaglianza, fraternità che muovevano i partigiani e le partigiane si siano poi fatti carne e sangue nella Carta Costituzionale.

Ci piacerebbe farlo attraverso un percorso, breve e sperabilmente non retorico, nel quale ci proponiamo di affiancare al racconto e alla esposizione dei fatti, un momento di partecipazione attiva che, nelle intenzioni, dovrebbe “attualizzare” il dettato costituzionale; mostrare cioè come le norme scritte nella Costituzione, ancorchè in modo apparentemente poco visibile, determinino, ora e sempre, il tessuto connettivo della nostra società

La nostra è ovviamente una proposta aperta, adattabile a tutte le integrazioni, a tutti i miglioramenti che i docenti, in virtù della loro professionalità e competenza, vorranno suggerire.

ANPI "25 Aprile" Città Studi

ORGANIZZAZIONE

DESTINATARI: ALUNNI CLASSE III SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPI: 3 INCONTRI DI 1 ORA

PRIMO INCONTRO

Il primo di questi incontri è finalizzato alla reciproca conoscenza, alla spiegazione del progetto e alla discussione sul lavoro di gruppo prescelto.

Nella sezione LAVORI DI GRUPPO sono state ipotizzate alcune possibili soluzioni da selezionare a discrezione dell'insegnante: ovviamente le proposte presentate sono aperte a qualunque contributo o integrazione che il docente di riferimento voglia suggerire.

Lo scopo del lavoro di gruppo, è di determinare un clima partecipativo attorno a temi che altrimenti potrebbero risultare distanti dalla realtà quotidiana; di dare la possibilità, partendo da situazioni concrete o da simulazioni, di verificare l'attualità della Costituzione o delle istanze che ne hanno consentito la stesura.

SECONDO INCONTRO

Il secondo incontro è destinato alla presentazione del lavoro svolto e alla restituzione dei risultati.

I diversi gruppi presenteranno il proprio lavoro avviando una discussione aperta e collettiva sulle tematiche e sugli eventuali spunti di riflessione emersi

TERZO INCONTRO

Il terzo e ultimo incontro partirà dalle riflessioni scaturite dai prodotti dei lavori di gruppo e sarà finalizzato a far cogliere il legame tra i valori della Costituzione e la Resistenza. Il collegamento tra Costituzione e Resistenza sarà da un testimone della guerra di liberazione antifascista allo scopo di declinare i collegamenti valoriali sulla base di esperienze personali, di vita vissuta, quindi più facilmente ricevibili dagli studenti e dalle studentesse.

Il requisito consigliato per un avvio proficuo del percorso e per una positiva riuscita del progetto è un sintetico lavoro di preparazione storica sugli eventi trattati, così da fornire le coordinate necessarie per l'inquadramento del tema.

Al termine del percorso a tutti gli alunni partecipanti sarà rilasciato un Certificato di Sana e Robusta Costituzione e una copia della Costituzione Repubblicana

ANPI “25 Aprile” Città Studi

LAVORI DI GRUPPO

LAVORO#1 -- LA NOBILE ARTE DEL COMPROMESSO

Articolo di Riferimento	<p>Articolo 1</p> <p>L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro</p> <p>La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.</p>
Finalità	<p>Lo scopo del lavoro è di rendere esplicito, partendo da una esperienza concreta e diretta, come la necessità del compromesso e come il risultato del compromesso possa concretizzarsi nel perseguimento di un obiettivo comune e condiviso</p>
Organizzazione	<p>Lo scenario è quello di un viaggio misterioso su una nave: ai partecipanti è chiesto di imbarcarsi portando con sé solo cinque oggetti importanti</p> <p>Nei primi cinque minuti del primo incontro a ciascun partecipante è chiesto di indicare su un foglio di carta il contenuto del proprio bagaglio.</p> <p>Durante il viaggio e a seguito di un naufragio i partecipanti, sono divisi per gruppi e invitati imbarcarsi sulle scialuppe; sono quindi costretti a ridurre a sei il numero di oggetti trasportabili</p> <p>Ciascun gruppo dovrà elaborare una presentazione (documento o slide) per documentare la scelta definitiva dei sei oggetti, evidenziando i criteri di scelta e le eventuali soluzioni di compromesso che siano state adottate</p> <p>Durante il secondo incontro ciascun gruppo, illustrerà la propria produzione e ne argomenterà i contenuti</p>
Restituzione e Riflessioni	<p>Si evidenzierà come in ciascun gruppo la necessità di sopravvivenza abbia condotto comunque (e sperabilmente) a un accordo frutto di un livello di compromesso. Si passerà a narrare la storia dell'articolo 1 come esempio del compromesso positivo e costruttivo alla base del lavoro dei Padri Costituenti</p>

ANPI “25 Aprile” Città Studi

LAVORO#2 -- DIRITTO DI CITTADINANZA

Articoli di Riferimento	<p>Articolo 2</p> <p>La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.</p> <p>Articolo 3</p> <p>Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.</p>
Finalità	<p>Lo scopo del lavoro è di evidenziare quanto il concetto di cittadinanza promosso tramite gli articoli di riferimento sia ampio e inclusivo e non si presti a adottare prassi discriminatorie senza che ne scaturiscano evidenti violazioni.</p>
Organizzazione	<p>Ai partecipanti, divisi in gruppi, è chiesto di redigere una lista dettagliata di conoscenze base che qualifichino la cittadinanza italiana. Tali conoscenze dovrebbero comprendere i seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscenze Linguistiche- Conoscenze Geografiche- Conoscenze Storico-Politiche- Conoscenze Sportive o di Spettacolo- Conoscenze relative ai comportamenti o al costume <p>Ciascun gruppo dovrebbe produrre un elaborato (slide o cartellone) che rappresenti la lista dei requisiti individuati per qualificare il concetto di cittadinanza</p> <p>Durante il secondo incontro ciascun gruppo illustrerà la propria produzione, ne argomenterà i contenuti e ne illustrerà le scelte fatte.</p>
Restituzione e Riflessioni	<p>La verosimile differenza tra i risultati e le possibili aggiunte che possono scaturire dalla discussione collettiva servirà a evidenziare l'ampiezza e la inclusività del concetto di cittadinanza promosso dai Padri Costituenti in funzione antidiscriminatoria</p>

ANPI “25 Aprile” Città Studi

LAVORO#3 -- ACCOGLIENZA E SOLIDARIETA'

Articolo di Riferimento	<p>Articolo 10</p> <p>L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'extradizione dello straniero per reati politici</p> <p>Articolo 11</p> <p>L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.</p>
Finalità	<p>Lo scopo del lavoro è di esplicitare le ragioni che sottendono ai fenomeni migratori e di evidenziare come l'accoglienza degli stranieri, soprattutto se provenienti da teatri di guerra o di deprivazione ambientale o sociale, sia il segno più tangibile del livello di civiltà di una società</p>
Organizzazione	<p>Ai partecipanti, divisi in gruppi, viene chiesto di ideare uno strumento informativo (cartellone/manifesto/pagina web) indirizzato a uno straniero o straniera richiedente asilo allo scopo di fornire informazioni essenziali sul nostro Paese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Informazioni basilari (sanità, pubblica sicurezza, etc.) - Caratteristiche della vita quotidiana in Italia - Tradizioni <p>Durante il secondo incontro ciascun gruppo illustrerà la propria produzione, ne argomenterà i contenuti e ne illustrerà le scelte fatte.</p>
Restituzione e Riflessioni	<p>La discussione collettiva verterà sull'analisi delle diversità di opinione eventualmente emerse durante il lavoro dei gruppi e su quanto le politiche di accoglienza siano coerenti con il dettato costituzionale.</p>

ANPI “25 Aprile” Città Studi

LAVORO#4 -- ORGANIZZIAMOCI

Articolo di Riferimento	Articolo 18 I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale. Sono proibite le associazioni segrete e quelle che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare
Finalità	Lo scopo del lavoro è indurre a riflettere sulle possibilità e i limiti del diritto di associazione, sulle difficoltà che eventualmente sottendono alla pratica di tale diritto e sulla importanza dello spirito di gruppo nella definizione della vita associativa.
Organizzazione	<p>Ai partecipanti, divisi in gruppo, viene chiesto di costituire un'associazione che tuteli un diritto fondamentale dell'uomo (da scegliere all'atto fondativo) Di tale associazione sarà necessario indicare:</p> <ul style="list-style-type: none">- Nome- Scopo- Norme organizzative (sede, regole di accesso, organigramma) <p>È richiesto che lo statuto di questa associazione sia elaborato mediante cartellone o manifesto o slide in modo da documentarne le caratteristiche e le norme salienti.</p> <p>Durante il secondo incontro ciascun gruppo illustrerà la propria produzione, ne argomenterà i contenuti e ne illustrerà le scelte fatte.</p>
Restituzione e Riflessioni	La discussione collettiva sarà finalizzata a comprendere le scelte effettuate da ciascun gruppo, a ipotizzare le alternative e a ragionare sulle difficoltà incontrate nello sviluppo del proprio elaborato